Danneggiate tutte le discipline e in modo particolare calcio, caccia e attività motoristiche

Le misure varate dal governo creano seri problemi allo sport

Riunione d'urgenza del C.F. della Federcalcio: due « settimane d'attesa » per valutare l'opportunità di anticipare le partite al sabato? - Modificare i calendari venatori

Le restrizioni dei consumi di carburante decise dal Consiglio dei Ministri hanno ripercussioni notevoli sul mondo dello sport nel suo insieme e su talune discipline sportive in modo particolare: la caccia, il calcio e gli sport motoristici, ad un primo esame, sono quelli che accuseranno maggiormente le conseguenze dei provvedimenti, ma un po' tutti gli sport risentiranno delle misure varate se si verificherà la paventata flessione del Totocalcio (i cui proventi sono l'unica fonte di finanziamento per lo sport italiano). Si presenta, quindi, un momento particolarmente delicato per lo sport italiano, come ha sottolineato lo stesso presidente del CONI avv. Onesti, in un suo appello agli sportivi perché non si scoraggino, ma facciano tutti gli sforzi possibili per risolvere i nuovi problemi: evidente riferimento alla possibilità di anticipare molte gare al sabato (come è nelle intenzioni dei dirigenti calcistici, i quali cominceranno ad esaminare la nuova situazione nel Consiglio Federale della Federcalcio convocato d'urgenza per oggi a Roma). Altre soluzioni occorre trovare per i singoli sport, a seconda delle esigenze e dei problemi diversi per ogni disciplina. Vediamo un momento in una rapida rassegna quali conseguenze avranno le misure varate dal governo sui singoli sport e quali problemi si aprono.

Auto e moto

Ci saranno restrizioni nella disponibilità di benzina per le gare automobilistiche o motociclistiche? E si potrà continuare a gareggiare di domenica, oppure anche le corse rientrano nelle misure di divieto del traffico privato? Questi i primi interrogativi che gli organi tecnici (CSAI e Federazione Motociclistica) hanno girato al governo per avere i necessari chiarimenti. Ovviamente accanto a questi due problemi se saranno risolti in modo favorevole alla disputa delle corse nei giorni festivi, c'è quello dell'afflusso degli spettatori agli autodromi e motodromi, considerato che questi impianti hanno sempre una ubicazione ultraperiferica e che in alcuni casi si trattava di assicurare la presenza di centinaia di migliaia di persone (come nelle gare a Monza). Motociclismo e automobilismo sono momentaneamente avvantaggiati rispetto ad altri sport dal fatto che l'attività agonistica è in fase di fine-stagione e riprenderà attorno a marzo: ma per quella data le proibizioni saranno tolte?

Pallacanestro

Per quanto riguarda la serie A — secondo il Presidente della Federazione, Coccia — i problemi sono pochi, perché gli stadi finora si erano rivelati insufficeinti a contenere gli spettatori richiamati in numero sempre maggiore dalla pallacanestro (e poi gli stadi stessi in genere sono dislocati in zone centrali). I problemi sorgono invece per i campionati minori, per gli spostamenti di atleti ed arbitri. Si cercherà di anticipare al sabato le gare, anche se non sarà tutto facile essendo i giocatori quasi tutti dilettanti e quindi impegnati dalle loro attività lavorative durante la settimana.

Caccia

Attulmente, in regime di caccia controllata, la caccia è permessa per tre giorni alla settimana (uno dei quali è la domenica) e nei giorni festivi. Praticamente le restrizioni varate dimezzano o quasi le possibilità di caccia per la stragrande maggioranza dei cacciatori. Come minimo occorre che i Comitati provinciali della caccia provvedano ad apportare le opportune variazioni ai calendari venatori aprendo la caccia un altro giorno la settimana. Ma anche così i più colpiti dai provvedimenti del governo saranno i cacciatori lavoratori che nei restanti giorni della settimana sono impegnati nelle proprie attività lavorative.

Calcio

Il presidente della Federcalcio Franchi ha ribadito che la situazione in cui viene a trovarsi il calcio sarà esaminata oggi nella riunione d'urgenza del Consiglio Federale anche se è quasi sicuro che eventuali decisioni (anticipo delle partite al sabato?) verranno prese solo dall'assemblea delle società il 14 dicembre, sulla base delle risultanze delle partite in programma le domeniche 2 e 9 dicembre.

Franchi ha sottolineato come per la serie A, B e C il problema riguarda soprattutto l'afflusso del pubblico mentre per le serie minori si preannunciano difficoltà anche per gli spostamenti dei giocatori e degli arbitri. Per quanto riguarda gli spostamenti del pubblico nelle grandi città, si può aggiungere che quasi tutte le aziende tranviarie hanno fornito assicurazioni sul rafforzamento dei servizi che però bisognerà controllare con i fatti poiché il grosso problema ancor più che l'afflusso del pubblico (quasi sempre scaglionato in un arco di ore) riguarda il deflusso che vede decine di migliaia di persone abbandonare contemporaneamente gli spalti e cercare i mezzi per tornare a casa.

Ciclismo

Forse è l'unico sport che sarà avvantaggiato dai provvedimenti in parola dato che tutte le strade anche quelle delle città saranno liberate dal traffico. L'unico problema è costituito dal rilascio di permessi speciali per le auto di servizio al seguito della corsa (tecnici, giudici, dirigenti, medici sociali, ecc.). permessi che a quanto afferma il segretario generale della Federciclismo, Pacciarelli, sono stati già sollecitati presso gli organi competenti.

Ippica

Secondo il presidente dell'UNIRE, Berardelli, non dovrebbero sorgere gravi difficolta perché gli ippodromi sono già adesso collegati abbastanza bene con i centri cittadini: si tratterebbe solo di intensificare i servizi pubblici e di autorizzare l'uso degli autostarter. delle vetture per la giuria e in alcuni casi il transito sulle strade dei « Van » che trasportano i cavalli da corsa. Se poi in base alle risultanze delle prime giornate si vedesse che queste misure non bastano si studierebbe la possibilità di anticipare le riunioni al sabato e alla vigilia dei giorni festivi: in questo caso ovviamente dovrebbe essere anticipato anche il Totip con gli stessi danni previsti per il Totocalcio e si avrebbe comunque una riduzione degli spettatori. I proprietari e i gestori delle sale corse, invece, temendo di rientrare tra gli uffici pubblici per i quali è prevista la chiusura entro le 17.30, chiedono di anticipare l'inizio di tutte le riunioni, o di accorciare i programmi in modo che si concludano prima delle 17.30.

Sci

La proibizione colpirà soprattutto coloro che erano soliti andare sui campi di sci con i loro automezzi e che probabilmente finiranno per abbandonare la pratica sportiva (con loro danno). Quelli abituati, invece, a raggiungere i campi di sci in allegre comitive con i pullman, le corriere ed i treni, non risentiranno alcuna conseguenza delle limitazioni attuali. Si apre comunque anche per lo sci il problema di rafforzare i servizi di trasporto.

Sport minori

Essendo i praticanti quasi tutti dilettanti che in maggioranza usufruivano dei mezzi pubblici non dovrebbero sorgere grossi problemi: caso mai sarà questione di vedere se i pullman usati dalle società per certe trasferte a media distanza possono avere permessi speciali o essere considerati alla stregua di mezzi pubblici..

Domani sera il Napoli di nuovo solo in testa?

Con Lazio-Inter e Milan-Juve una giornata incandescente

RIVERA (a sinistra) e **CAPELLO** (a destra, in parte coperto da Mazzola) i due « cervelli » della nazionale saranno domani a confronto diretto in Milan-Juventus. Tra i due « litiganti » chi spera di trarne il massimo vantaggio è... **MAZZOLA** (che rientra per l'ocasione) spera di portare al successo la sua squadra all'Olimpico nell'incontro con la Lazio

Inoltre figurano nel programma incontri interessanti come Torino-Fiorentina e Genoa-Sampdoria La Roma a Foggia e il Cagliari a Verona

Ad un solo turno di distanza dalla perdita del primato assoluto in classifica, il Napoli ha nuovamente l'opportunità di trovarsi in perfetta solitudine a rimirare dall'alto in basso il resto delle contendenti. La sesta giornata di campionato, infatti, sembra proprio voler dare una mano alla compagine di Vinicio alla quale ha riservato un comodo impegno casalingo contro il Vicenza (una delle ultime della classe), mentre per Inter e Juventus (le altre due squadre che occupano la prima poltrona, in condominio con i partenopei) il computer ha tenuto in caldo due impegni terribili, quali si profilano le trasferte in casa della Lazio (per i neroazzurri) e del Milan (per la Vecchia Signora).

Tornando al Napoli, c'è da dire che, in questo momento, la squadra gira a tutto ritmo, per cui i rischi di una possibile sorpresa negativa sono ridotti al lumicino. Da tenere d'occhio, comunque, il vicentino Sormani che potrebbe ritrovare proprio nel confronto con i suoi vecchi compagni di squadra, il pungolo per una prestazione di alto livello.

L'Inter, dal suo canto, nonostante lo splendido periodo di forma attraversato dal suo centravanti (testimoniato dalla quaterna rifilata al povero Trentini la scorsa settimana) e il recupero di Mazzola, dovrà fare molta attenzione ai biancazzurri romani. Gli uomini di Maestrelli, infatti, si trovano ad una sola lunghezza dai colleghi milanesi, per cui tenteranno in tutti i modi di realizzare il « sorpasso » in classifica. La gara vivrà, inoltre, sul motivo polemico costituito dal duello a distanza fra Chinaglia (titolare in « azzurro » a Wembley) e Boninsegna (il grande escluso, secondo il parere di Helenio Herrera); evidentemente il « mago » non ha considerato a fondo la possibilità che questo suo « osanna » alle doti realizzatrici di « Bonimba » rischia di caricare a mille lo stopper laziale Oddi incaricato di tenere a guardia l'interista.

L'altro grande confronto, che avrà per teatro lo stadio di San Siro, ricalcherà in linea di massima le direttive di quello di Roma (se non altro per le equivalenti posizioni di classifica) con la differenza che la Lazio è fresca reduce da un pareggio, colto in terra cesenate, tutt'altro che disprezzabile, mentre il Milan dovrà dimostrare di aver superato il periodo di appannamento, sfociato nell'1-1 di Vicenza, che ha lasciato con l'amaro in bocca l'allenatore Rocco prima ancora dei tifosi.

La giornata calcistica di domani, ad ogni modo, vivrà anche dei derby in programma a Bologna e Genova. Bologna-Cesena costituirà addirittura il primo derby della storia fra Emilia e Romagna e tutto lascia credere che si risolverà con un salomonico nulla di fatto. Entrambe le compagini, infatti, giungono all'appuntamento a quota cinque punti e molto difficilmente una delle due si sbilancerà in avanti alla ricerca dell'avventura che potrebbe costare assai cara (in questo caso due punti di distacco nei confronti dell'altra).

Genoa e Sampdoria, dal loro canto, dovrebbero scendere in campo con molte meno responsabilità di quante l'entusiasmo eccezionale dei tifosi sembra invece addossar loro. In linea prettamente tecnica, il confronto stracittadino si tinge dei colori drammatici voluti dalle due tifoserie: se è una realtà che la Sampdoria (smaniosa di recuperare l'handicap iniziale) potrebbe trovarsi in difficoltà con una sconfitta, è altrettanto vero che di qui alla fine del campionato corre un lasso di tempo sufficientemente lungo per recuperare il terreno perduto. Un'eventuale vittoria dei blucerchiati, per contro, non sortirebbe effetti rilevanti, per via che i rossoblù riuscirebbero a tener ancora sotto, per un punto, i concittadini. Il risultato più probabile, ad ogni modo, è anche qui un pareggio che consentirebbe di far incassare mezzo milione ai giocatori genoani e settecentomila lire ai sampdoriani.

Foggia-Roma è un'altra partita che, per molti versi, sfugge ad un'analisi razionale. Entrambe le squadre, infatti, sono soggette a continui sbalzi di rendimento che le portano a perdere partite dominate (illuminanti gli esempi rispettivamente della Juve e del Milan) o ad affidarsi all'improvvisazione con tutti i rischi che ne derivano. Anche qui le squadre si apprestano al confronto con lo stesso punteggio ed anche qui il pareggio si annuncia come il risultato più probabile, non foss'altro perché, a pareggiare, la Roma, fino ad ora, non è mai riuscita.

Rimangono da esaminare Torino-Fiorentina e Verona-Cagliari. Il « Comunale » torinese potrebbe anche salutare, nell'eventuale vincitrice, una delle pretendenti alla affermazione finale, ma lo spettacolo sarà impoverito dalle assenze di Pulici (fra i granata) e di Antognoni (fra i toscani, anche se per il recupero del giovanotto Radice non ha ancora perse tutte le speranze).

Il Cagliari, per suo conto, volerà a Verona con molte ambizioni ma con altrettante preoccupazioni. La posizione di classifica occupata dai veneti impone, infatti, agli uomini di Cadè una secca impennata che li smuova da quell'unico punto raggranellato in cinque partite.

Chiappella, inoltre, dovrà fare a meno dell'infortunato Gori e dovrà utilizzare Riva non ancora completamente rimessosi dal fastidio alla gamba accusato fin dalla vigilia del match « nazionale » contro l'Inghilterra.

g. d. a.

totocalcio

Bologna-Cesena	1 x
Foggia-Roma	1 x
Genoa-Sampdoria	x
Lazio-Internazionale	x 2 1
Napoli-Vicenza	1
Milan-Juventus	x 2 1
Torino-Fiorentina	1 x
Verona-Cagliari	2
Avellino-Varese	x 1
Perugia-Ternana	x
Reggina-Ascoli	x
Chieti-Casertana	2
Cretone-Salernitana	x

totip

1. CORSA:	x 2
	2 x
2. CORSA:	2
	2
3. CORSA:	2
	2
4. CORSA:	1 2
	2 1
5. CORSA:	1 x 1
	1 1 x
6. CORSA:	1 x
	x x

Per il vergognoso atteggiamento assunto nei confronti dell'URSS

SI ESTENDE IL MOVIMENTO DI PROTESTA CONTRO LA FIFA

La « Komsomolskaia Pravda » dichiara che Rous si è messo a lavorare per eliminare la nazionale sovietica

Dalla nostra redazione

MOSCA, 23

Nuove accuse contro il gruppo dirigente della FIFA sono contenute oggi in una serie di articoli apparsi sulla stampa di Mosca. I giornali in particolare pongono l'accento sulle responsabilità di Rous che in tutta la vicenda che ha visto contrapposta la FIFA alla Federcalcio sovietica ha mantenuto un atteggiamento « assurdo ». Rous — scrive la « Komsomolskaia Pravda » — ha dato prova nel passato di saper manovrare... situazioni difficili. Ma lo ha fatto solo quando ciò era nell'interesse del suo Paese e precisamente quando la partita di campionato tra l'Irlanda del Nord e la Bulgaria fu trasferita — per motivi di sicurezza — da Belfast a Sheffield e quando fu spostato l'incontro tra le nazionali dell'Irlanda del Nord e l'Inghilterra, valevole per il torneo del Regno Unito. Ma ora — prosegue il giornale — Rous si è scordato di simili procedure e si è messo a lavorare per eliminare la nazionale sovietica. Il « gioco » dell'esponente della FIFA — si rileva a Mosca — è però estremamente pericoloso in quanto già numerosi rappresentanti del mondo sportivo internazionale hanno compreso la situazione e si stanno sempre più rendendo conto dell'assurdità della decisione presa dalla FIFA in tutta la vicenda dell'incontro URSS-Cile.

I giornali sovietici — a sostegno della tesi della Federcalcio dell'URSS — citano poi una serie di articoli ripresi dalla stampa estera, mettendo in evidenza che all'interno del mondo sportivo internazionale si registrano numerose prese di posizione contro la FIFA.

Si rileva al riguardo che un commentatore della televisione della R.F.T. — secondo quanto riferisce l'agenzia Tass — ha rilevato che « l'orizzonte di dirigenti quali Rous, Kaeser e Almeida non è più largo di un campo sportivo ».

Nell'affermare ostinatamente che nello « Estadio nacional » di Santiago « esistono le condizioni normali per il gioco » il segretario generale della FIFA Kaeser entra in contraddizione con il buon senso. E' quanto afferma apertamente il quotidiano di Londra « Morning Star », che ha pubblicato la dichiarazione del capo della giunta Pinochet, che lo stadio di assedio durerà in Cile otto mesi. Il giornale si chiede: « Da quando in qua lo stato d'assedio è una condizione normale per il gioco del calcio? ». I giornalisti inglesi Sam Vertram e Bryan Madley del « Sunday People » affermano apertamente che la posizione di Rous è diretta a provocare i Paesi socialisti, le cui squadre hanno ottenuto il diritto di entrare in finale per i campionati del mondo, a boicottare il campionato e aggiungono che si sta cercando il modo di far rientrare nei campionati mondiali la squadra inglese in caso di rinuncia da parte di qualche Paese socialista.

La Tass cita, infine, la valutazione del giornale messicano « Dia »: « Il rifiuto dei calciatori sovietici di giocare con la squadra cilena è doppiamente giustificato, dato che questo incontro non deve servire gli interessi dei fascisti cileni, che sono al potere».

Vi è quindi una grande attesa per la riunione della FIFA (che qui si dà per imminente) e per il tipo di discussione che vi si dovrà svolgere.

Altra notizia che ha interessato oggi il mondo dello sport sovietico è quella diffusa dall'agenzia France Press, che ha comunicato che la nazionale di palla a nuoto della Repubblica Sud Africana è partita « segretamente » per una tournée nei « paesi dell'America del Sud ».

Nonostante la segretezza, a Mosca si è però appreso che la squadra razzista Sud Africana giocherà nel Cile. La notizia non può quindi passare inosservata e rivela l'obiettivo che perseguono i golpisti cileni nel campo dei rapporti sportivi internazionali.

« Il governo dei golpisti — scrive a tale proposito " Sovietski Sport " — si appresta a ricevere in grande stile gli amici razzisti del Sud Africa ». Ognuno cerca gli alleati nei posti che più ritiene opportuno — rilevano i commentatori moscoviti — ma è chiaro che tutta la faccenda non può restare isolata dal momento che i razzisti sudafricani sono già stati espulsi dal movimento olimpico da una serie di federazioni sportive e da molte gare. E proprio recentemente la Federazione internazionale nuoto ha espulso il Sud Africa a causa della politica di discriminazione seguita dal governo anche nelle piscine dove non possono entrare gli africani.

Il giornale — pubblicando la notizia — fa poi seguire, molto significativamente, una serie di dispacci dalle principali capitali del mondo nei quali vengono riassunte le dichiarazioni di condanna contro la FIFA per il suo atteggiamento a favore dei golpisti cileni.

Carlo Benedetti

Era in programma per l'8 dicembre

Rinviato il match Monzon-Napoles

BUENOS AIRES, 23

L'incontro di pugilato fra il campione del mondo dei medi, l'argentino Carlos Monzon, ed il messicano Jose Mantequilla Napoles, già fissato per l'otto dicembre a Parigi, ha subito un rinvio. Lo ha annunciato oggi il procuratore di Monzon, Juan Carlos Lectoure che ha affermato che il rinvio si rende necessario per una tonsillite acuta che ha colpito il pugile argentino mercoledì scorso. Egli ha detto che oggi ha avuto un colloquio telefonico con Alain Delon, organizzatore del match, e l'attore francese si è dichiarato d'accordo per il rinvio.

Lectoure ha detto che sino a lunedì, allorché Monzon si sottoporrà ad un accurato controllo medico, non è possibile fare delle previsioni. Anche il medico personale del campione del mondo argentino si è pronunciato in tal senso.

Tuttavia Lectoure ha detto che nel caso alla data del 15 dicembre, presa in esame come possibile data alternativa dell'incontro alla luce degli ultimi avvenimenti, non interverranno altre complicazioni. Monzon partirà per Roma il cinque dicembre per ripartire alla volta di Parigi solo il 9.

Il procuratore di Monzon ha infine affermato che il pugile è febbricitante sin da mercoledì. Oggi tuttavia è sembrato che le sue condizioni abbiano fatto registrare miglioramenti. Nel frattempo il pugile ha annullato tutti gli allenamenti dietro ordine del suo medico.

Beverly vince la Tris (16-15-7)

Beverly, ben guidato da Carlo Botteni, ha vinto la corsa «Tris» disputata ieri nell'ippodromo di Agnano in Napoli. Al secondo posto si è classificato l'altro favorito Texano, mentre terzo è stato Belgheri. Combinazione vincente: 16-15-7.

Domani a Bologna il convegno della Lega ciclismo ARCI-UISP

BOLOGNA, 23.

Domenica si svolge a Bologna, presso il circolo Arci « Spartaco », via Giambologna 4, con inizio alle ore 9, il convegno nazionale della lega ciclismo Arci-Uisp, a cui prenderanno parte i delegati eletti nei convegni provinciali delle venti province in cui si svolge l'attività di leva ciclismo, cicloturistica ed amatoriale Arci-Uisp.

All'ordine del giorno figura l'esame del notevole sviluppo ottenuto dalla lega ciclismo nel 1973, con un aumento valutabile intorno al 100 per cento, che ha portato i tesserati ad oltre le 4.600 unità per il cicloturismo e circa 400 per la lega e l'attività formativa, con oltre 310 società affiliate.

Verranno inoltre discusse modifiche al regolamento tecnico ed organico e la proposta della federazione ciclistica italiana di formare una « consulta » di coordinamento fra gli enti che si occupano del ciclismo ricreativo.

Durante il convegno saranno premiate le società partecipanti al campionato nazionale di cicloturismo Arci-Uisp, vinto dal volo sport Carpi, nonché i sodalizi organizzatori di manifestazioni nazionali.

totip

1. CORSA:	x 2
	2 x
2. CORSA:	2
	2
3. CORSA:	2
	2
4. CORSA:	1 2
	2 1
5. CORSA:	1 x 1
	1 1 x
6. CORSA:	1 x
	x x

posta pensioni

Il « minimo »

Ho lavorato come domestica dal 1934 al 1938 e dal 1960 al 1962 per complessivi 5 anni, dopodiché ho continuato ad applicare marche volontarie di taglio massimo fino a raggiungere 15 anni di contribuzione. Desidererei sapere se avendo messo le marche di importo alto mi spetta una pensione superiore a quella di un altro che ha lavorato come me per 15 anni ed ha messo marche d'importo inferiore e di quant'è la pensione che mi spetta.

TERESA DI PIETRO
Roma

L'importo della tua pensione, dato che i contributi da te versati, ammontano soltanto a 15 anni (minimo previsto per il diritto a pensione di vecchiaia) non dovrebbe essere superiore all'attuale trattamento minimo spettante ai pensionati di età superiore ai 65 anni (lire 31.650). Da notare che l'importo degli attuali minimi previsti per i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria, dall'1-1-1974 saranno unificati e portati a lire 42.950. Comunque per procedere ad un calcolo, sia pure approssimativo della tua pensione sulla scorta dei contributi a tutt'oggi versati, è necessario che tu ci metta nella possibilità di conoscere l'entità di detti contributi nonché il periodo in cui gli stessi sono stati versati. Il che tu potrai agevolmente fare inviandoci copia del libretto personale rilasciatoti dall'INPS.

Per quanto riguarda la richiesta intesa a conoscere se la tua pensione sarà o meno superiore a quella di un altro che ha versato contributi per lo stesso numero di anni mediante marche di taglio inferiore al tuo, ti precisiamo, purtroppo, che se la tua pensione risulterà d'importo inferiore al trattamento minimo, verrà, ai sensi di legge, integrata al minimo ragion per cui sarà uguale a quella di colui che pur avendo versato meno di te, avrà la sua pensione anche integrata al minimo come la tua. Allo stato attuale, comunque, ti consigliamo, se non l'hai ancora fatto, dato che hai raggiunto i 15 anni di contribuzione e 59 anni di età, di inoltrare domanda di pensione per vecchiaia all'INPS.

Marittimo invalido

Un mio nipote, marittimo, l'anno scorso a seguito di malattia fu sbarcato e ricoverato in un ospedale dello Stato estero in cui si trovava la nave. Tornato in Italia è stato operato al cuore ed attualmente è convalescente. Per tale invalidità non è più idoneo alla navigazione.

Desidero sapere se, a norma della vigente legislazione previdenziale dei marittimi, la sua infermità comporta il riconoscimento della causa di servizio ed i benefici che ne derivano. Poiché mio nipote ha circa otto anni di navigazione ha diritto alla pensione per invalidità? Quali sono le leggi che regolano, al riguardo, la previdenza marinara e quelle relative alla assistenza della Cassa Marittime?

ROSA COLAVINCENZO
Piano di Sorrento (Napoli)

In virtù dell'art. 15 della legge del 27 luglio 1967 n. 658 hanno diritto alla pensione per invalidità le persone riconosciute permanentemente inabili alla navigazione per qualsiasi causa, qualunque sia la loro età, purché possano far valere, 20 anni di servizio utile, oppure 10 anni a condizione che, in questo caso, possano far valere almeno un anno intero di servizio utile nell'ultimo decennio anteriore alla data di presentazione della domanda di pensione o di dichiarazione di permanente inidoneità alla navigazione da parte delle Commissioni mediche di cui al regio decreto-legge del 14 dicembre 1933 n. 1773 convertito nella legge del 22 gennaio 1934, n. 244 e successive modificazioni.

Alle persone permanentemente inabili alla navigazione in conseguenza di infortunio, occorso mentre erano imbarcate o per causa di servizio o di malattia contratta per causa di servizio mentre erano imbarcate, compete la pensione per invalidità qualunque sia la durata del servizio prestato.

Poiché, quindi, suo nipote avendo solo otto anni di navigazione (a meno che non abbia periodi di servizio militare che gli consenta di raggiungere una anzianità complessiva pari a 9 anni sei mesi ed un giorno) non ha diritto alla pensione ordinaria, la consigliamo di chiedere quella privilegiata. A tal fine egli dovrà inoltrare domanda alla Direzione Generale dell'INPS « Servizio Previdenza Marinara » - Via Ciro il Grande, EUR - Roma, documentandola con certificati sanitari e documenti militari (estratto di matricola mercantile, estratto di matricola militare e libretto di navigazione). Le facciamo presente che la istruttoria di tale domanda andrà un po' per le lunghe in quanto il riconoscimento per causa di servizio non è semplice.

Per quanto riguarda la assistenza medica ed economica le consigliamo di rivolgersi alla Cassa marittima competente per territorio, nel caso di suo nipote, alla Cassa marittima meridionale di Napoli sita in via Nicola alla Dogana.

Diritto alla pensione

Ho sempre lavorato per conto terzi ed i miei datori di lavoro non mi hanno versato i contributi per il diritto a pensione. Poiché da circa 10 anni ho sofferto per una discopatia alla colonna vertebrale, in questi ultimi tempi mi sono operato ed ora per camminare sono costretto ad usare il busto ortopedico. Le spese le ho sempre dovuto sopportare io. Più volte mi sono presentato alla sede dell'INAM di Reggio Calabria per avere un acconto ma da più di un anno dalla richiesta non ho visto ancora niente. Inoltre desidererei sapere se i contributi sono sufficienti per avere almeno diritto alla pensione di invalidità per la quale ho presentato la domanda circa due anni fa. Mi sono rivolto alla sede dell'INPS di Reggio Calabria e non sono riuscito a sapere ancora niente.

SURACI SEBASTIANO
TERRETI (Reggio Cal.)

Ci risulta che per la tua recente malattia durata dal 30 gennaio al 28 giugno del 1973 hai avuto 5 ricoveri e soltanto il 15 luglio scorso l'azienda ha comunicato alla sede dell'INAM di Reggio Calabria i dati salariali da prendere a riferimento per la liquidazione della relativa indennità economica a te spettante. L'11 agosto scorso la detta sede ti ha inviato un assegno di lire 300.000 come acconto sulle tue spettanze, acconto che tu non hai potuto incassare prima, in quanto inviato erroneamente ad altro indirizzo. La differenza a saldo ammontante a poco più di lire 110.000 ti è stata spedita il 16 settembre scorso ragion per cui abbiamo motivo di ritenere che a quest'ora tu l'abbia già incassata. Per quanto riguarda il diritto a pensione ti facciamo presente che lo stesso può essere da te conseguito a qualunque età se in tuo favore risultano versati complessivamente non meno di 5 anni di contributi di cui un anno nel quinquennio precedente la domanda purché, beninteso, tu venga riconosciuto invalido ai sensi di legge, oppure a 60 anni di età e con un minimo di 15 anni di contribuzione. Ti precisiamo, al riguardo che sia nel primo che nel secondo caso anche se in tuo favore non sono stati versati all'INPS i contributi dovuti, puoi ugualmente aver diritto a pensione in base all'articolo 40 della legge del 30 aprile 1969 n. 153 il quale stabilisce che il requisito di contribuzione per il diritto alle prestazioni di vecchiaia, invalidità e superstiti si intende verificato anche quando i contributi non siano stati effettivamente versati, ma risultino dovuti nei limiti della prescrizione decennale. Il rapporto di lavoro deve, però, risultare da documenti o prove certe. La predetta norma è stata modificata in senso più favorevole dalla legge dell'11 8-1972 n. 485 la quale stabilisce che i contributi dovuti e non versati dall'azienda devono essere conteggiati dall'INPS oltre che per il conseguimento del diritto a pensione anche ai fini dell'incremento della pensione stessa.

A cura di F. VITENI

EDITORI RIUNITI
SANTARELLI
Storia del fascismo
Universale - 3 voll. - pp. 1.232 - L. 4.200 - Avvento e crisi del fascismo italiano visto anche come fenomeno europeo: una opera importante per ampiezza di indagine e originalità di impostazione.